

Riceviamo e Pubblichiamo • Riceviamo e Pubblichiamo • Riceviamo

Basta sporcizia e degrado!

Eternit abbandonate nelle campagne, materiale molto dannoso per la salute e inquinante per l'ambiente. Frigoriferi e lavatrici lasciati per le strade del centro e delle periferie insieme a cumuli di rifiuti dovrebbero farci vergognare tutti. L'incuria e la sporcizia non conoscono zone franche a Sambuca di Sicilia. Come se non bastasse, cassonetti stracolmi e male odoranti. Tante sono le lamentele dei cittadini riferisce Franco Zinna, consigliere del Partito Democratico, in quanto le "condizioni in cui versa il paese sono sicuramente poco decorose non solo per l'Amministrazione comunale, ma anche per consiglieri, commercianti e cittadini e lo sono tanto di più nel periodo estivo, per la presenza di turisti e vacanzieri presenti nel paese". Inoltre aggiunge Zinna: "i nostri concittadini hanno diritto ad avere dagli amministratori risposte chiare ed interventi tempestivi e questo indipendentemente dai problemi economici dell'Amministrazione. È un'emergenza, quindi si faccia uso di una parte delle risorse previste nel fondo di riserva per rimettere in ordine il paese". Un piccolo paese che aspira a conquistarsi il ruolo di Città di Cultura, Turismo e che si pregia, inoltre, del tentativo di promuovere l'enogastronomia e l'agricoltura di qualità non può girare le spalle di fronte a problemi ormai quotidiani da terzo mondo. Oltre la sporcizia, il degrado colpisce anche campi di calcetto, di tennis, aree attrezzate per bambini e strade interne malamente ripristinate.

Francesco Zinna

Dov'è l'emergenza sanitaria?

Al sindaco, ai medici, ai cittadini di Sambuca

Spettabile redazione, complimenti per il vostro modo di entrare tramite la scrittura in casa della gente.... Sono Gino Di Maria, mi sono sposato a Sambuca e vivo a Brescia. Il mio tempo libero lo passo facendo volontariato al 118 soccorso d'emergenza.

Complimenti a tutti i medici che si mettono a disposizione giorno e notte, ma l'emergenza sanitaria a Sambuca dov'è? Tantissime persone adesso non ci sono più a causa della mancanza di assistenza sanitaria primaria d'emergenza. Perché non si costituisce un'associazione di volontariato a Sambuca in modo da garantire al cittadino un degno soccorso? Ne ha tutti i diritti.... Bisogna mettersi d'accordo e pensare alla sanità sul serio. Troppe cose non funzionano ed il sindaco non può far finta di nulla. Questo è lo sfogo di un soccorritore che giornalmente entra dentro le case della gente disperata e alla fine dopo una corsa all'ospedale con i presidi giusti riusciamo a volte a strappare un sorriso di ripresa. Ogni volta che vengo a Sambuca mi sento dire "Sì, ma qua è così". Non è vero, non ci credo. Il fatto è che nessuno se ne vuole interessare. Spero che questo messaggio possa toccare la sensibilità del cittadino e soprattutto dei medici e che le mie parole possano risvegliare la voglia di volontariato.

Saluti da Brescia, Gino Di Maria

Importante iniziativa imprenditoriale Apri "Muraria Marmi"

Il 30 ottobre, nella zona PIP, (Piano Insediamenti Produttivi) si è inaugurata la "Muraria Marmi" di Giuseppe D'Anna e Lucio Gagliano, una nuova struttura per la lavorazione della pietra e del marmo, finanziata dal Patto Territoriale Valle del Belice che si avvale dell'ausilio di macchine computerizzate.

L'inaugurazione, cui hanno partecipato il parroco Don Pino Maniscalco, il Sindaco Martino Maggio, il Direttore del Patto Territoriale Gori Sparacino, l'On. Giacomo Di Benedetto e il Vice Presidente della Provincia Carmelo Pace, si è svolta alla presenza di un folto gruppo di sambucesi e non, che hanno in seguito partecipato ad un grandioso buffet.

Alla Muraria Marmi gli auguri de "La Voce" per un sereno e proficuo lavoro.

Due comunità, una sola devozione

Pellegrini a Roccella Valdemone

Festa grande a Roccella Valdemone (ME) l'8 agosto per il pellegrinaggio alla Madonna dell'Udienza di 115 fedeli sambucesi.

C'erano le rappresentanze dei Fratelli e delle Dame accolte calorosamente dalle autorità comunali ed accompagnate nella capiente Matrice al suono delle campane. Il gruppo ha trovato posto accanto a non pochi devoti roccellesi della Madonna dell'Udienza



con i foulards azzurri dedicati alla Vergine che portavano sia le donne roccellesi che quelle sambucesi non facendo emergere differenze nell'assemblea, mentre gli uomini di Sambuca indossavano lo scapolare, ascrivibile ad antica tradizione. Dopo il saluto di benvenuto da parte di Mons. La Fauci ha avuto inizio la solenne celebrazione Eucaristica. Alla cerimonia era presente il Sindaco Giuseppe Sparta con la fascia tricolore e l'assessore Salvatore Bonascia. Dopo la messa è stato recitato il rosario in vernacolo in onore della Vergine dell'Udienza. Fra lo stupore generale, le due comunità hanno scoperto di avere in comune non solo il culto alla Vergine Santa con questo singolare titolo, ma anche un insieme di esternazioni e manifestazioni di affetto verso la Madre di Gesù. La più significativa è stata messa in risalto dallo stesso Mons. La Fauci, non appena i Sambucesi hanno salutato Maria con queste acclamazioni: (corista) E chiamamula cu putenza! (popolo) Viva Maria di l'Adienza! Per mezzagosto a Roccella, nei momenti più salienti della processione, i fedeli analogamente gridano: (corista) E chiamamula chi n'aiuta! Evviva! (popolo) Viva la gran Vergini Maria!

Sorprendente anche la somiglianza fra le due statue marmoree, che sicuramente Antonello Gagini scolpì nelle prime decadi del Cinquecento. Le due statue si differenziano solo per il basamento. In quella di Sambuca c'è scolpita la natività, mentre in quella di Roccella c'è la Dormitio Virginis. Ulteriori approfondimenti potrebbero essere rivolti sui marchesi di Spadafora che, nello stesso periodo, erano presenti sia a Sambuca che a Roccella.

La manifestazione è sorta a seguito della pubblicazione nel 2008 del pamphlet "Vulgo Audientia appellata", dell'arch. Giuseppe Cacioppo. Le notizie riportate in questo volume ed i confronti con quanto illustrato nel libro "A Matrici" dell'ing. Salvuccio Borrello, hanno motivato le due confraternite di Sambuca ad organizzare lo straordinario pellegrinaggio.

Notizie storiche ci fanno sapere che la Madonna dell'Udienza era venerata anche nella città di Messina e precisamente nel monastero dell'Alto, ove l'abadesse Sr. Bartolomea Spatafora aveva fatto collocare un quadro della Madonna dell'Udienza, inoltre nella stessa città c'era una confraternita molto antica col titolo della Madonna dell'Udienza (Cfr. Placido Samperi - 1644). In epoca recente ritroviamo questa devozione a Mezzoiuso, Salemi, Menfi, S. Margherita, Giuliana, Melissa (CZ).

Verosimilmente i padri Carmelitani posero questa immagine mariana nella sfera della loro devozione e/o della loro leggenda aurea, divenendo così, in vari luoghi ove furono presenti, il trait d'union di questo culto verso la Madre di Dio, che ascolta sempre ed amorevolmente i suoi figli.

Salvatore Borrello